

CONFCOMMERCIO

Pronti a spendere
165 euro a testa

«**LA STAGIONE** dei saldi in partenza da questa mattina confermerà sicuramente i dati dello scorso anno». A sostenerlo è Federico Pieragnoli (**nella foto**), direttore di Confcommercio: «I saldi rappresentano un appuntamento importante, sia per i consumatori — che negli anni hanno mostrato di apprezzare questo tipo di iniziativa — sia per i commercianti, che hanno la possibilità di rinnovare velocemente le scorte dei loro magazzini. Lo conferma l'ultimo sondaggio Confcommercio-Format: il 69,3% dei consumatori approfitterà delle 'vendite straordinarie' e almeno il 56% del campione preso in esame dà molta importanza al periodo dei saldi».

QUEST'ANNO la spesa media per ogni famiglia pisana sarà di circa 370 euro, 165 a testa da spendere nei 2mila negozi della città. «A livello di Pisa e provincia — afferma il direttore Pieragnoli — la situazione non è troppo dissimile dal dato nazionale che si attesta intorno ai 400 euro a nucleo familiare. Il giro d'affari complessivo nella nostra città si attesterà intorno ai 14 milioni e mezzo di euro». Secondo il direttore di Confcommercio «gli sconti si attesteranno quasi ovunque nell'ordine del 40%. La parte del leone la farà l'abbigliamento, sostenuto dal 97% delle preferenze, seguito dalle calzature con il 76%, la biancheria intima 39% gli accessori con il 34%». Della stessa portata le previsioni per il territorio provinciale dove si calcola un giro d'affari di 38 milioni di euro per le oltre 109mila famiglie che avranno una capacità di spesa media pari a 350 euro, 134 euro pro-capite.

UN «MERCATO» che ha e deve avere regole precise affinché i consumatori non si trovino ad incappare in sonore fregature. Confcommercio ricorda, infatti, a tutti gli operatori economici che le merci devono essere poste in vendita con l'indicazione del loro prezzo normale, dello sconto che viene praticato, espresso in percentuale, nonché del nuovo prezzo di vendita quale risulta a seguito dello sconto o del ribasso. Le merci offerte in saldo devono essere separate da quelle eventualmente poste in vendita alle condizioni ordinarie. Non solo. I saldi riguardano esclusivamente i prodotti a carattere stagionale, suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo. Tuttavia, nulla vieta di porre in vendita anche capi appartenenti non alla stagione attualmente in corso.

